

Milano, 18 febbraio 2008

PRESENTAZIONE DOCUMENTI SU AFFIDAMENTO DI INCARICHI ESTERNI

Il nostro Legislatore ha disciplinato l'affidamento di attività a soggetti estranei alla pubblica Amministrazione, dettando procedure e limitazioni.

Purtroppo nella individuazione di tali attività ha usato, nelle varie norme, parole ed espressioni differenti, così da creare notevoli difficoltà applicative alle Amministrazioni interessate, per di più sottoposte, in caso di violazione, a pesanti sanzioni.

Con riferimento alle specifiche disposizioni contenute nell'art. 3 della legge finanziaria 2008 (legge 244/07) vengono in rilievo le seguenti principali situazioni:

- **contratti relativi a rapporti di consulenza;**
- **incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenza;**
- **incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenza.**

ANCI Lombardia ha ritenuto di dover fornire alcune indicazioni sulla materia, con particolare riferimento agli adempimenti che dovranno essere assunti dagli enti locali:

- delibera di indirizzo del Consiglio;
- schema di regolamento che dovrà essere approvato dalla Giunta;
- delibera del Consiglio di approvazione del programma di affidamento delle attività.

Allo scopo ha predisposto le rispettive bozze dei documenti sopra indicati.

Va chiarito che la delibera di indirizzo del Consiglio va adottata solo nel caso, invero assai probabile, che i vigenti indirizzi, emanati a suo tempo ai sensi dell'art. 48, comma 3, del T.U. 267/2000, non siano in linea con i principi dettati in materia dalla legge finanziaria 2008.

Lo schema di Regolamento utilizza gli ampi margini di autonomia, previsti dall'art. 7 del citato T.U., per fare ordine nella delicata materia, per favorire l'acquisizione di alte professionalità, per allargare la ricerca di mercato ed ampliare la trasparenza.

Lo schema di programma del Consiglio è orientato alla diffusione delle responsabilità all'intera struttura del comune ed a conferire un respiro triennale alla programmazione degli incarichi, in armonia con la relazione revisionale e programmatica e con il bilancio pluriennale.

Il Presidente del Dipartimento
(Massimo Pollini)

